



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 01 - POLITICHE ATTIVE, SUPERAMENTO DEL PRECARIATO E
VIGILANZA ENTI - MERCATO DEL LAVORO -OSSERVATORIO. IMPLEMENTAZIONE
MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO OCCUPAZIONE**

Assunto il 29/07/2024

Numero Registro Dipartimento 1247

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10988 DEL 29/07/2024

Oggetto: POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE PRIORITARIO VIII OB. SPECIFICI 8.5 E 8.2. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ APPROVATO CON DDG N. 3755 DEL 06/04/2017 E S.M.I. - INTERVENTO SOSTITUTIVO AI SENSI DELLA CIRCOLARE N.3/2012 DE LMINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER IRREGOLARITA' CONTRIBUTIVA NEI CONFRONTI DELL'INPGI ANNULLAMENTO PARZIALE DDS n. 6693 del 16/05/2024 - LIQUIDAZIONE SALDO - BENEFICIARIO P.R. - CUP J36F18000220004 - CODICE SIURP 219524

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), come modificato dal Regolamento (UE) n.972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020, ed in particolare, come stabilito all'art.13 dell'avviso pubblico quale "lex specialis", di aiuti in regime "de minimis" in applicazione del Reg. (UE) n.1407/2013 al cui testo integrale lo stesso avviso pubblico demanda per tutto quanto non previsto
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014)8021;
- l'Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione in data 29.12.2014;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 dell'11/08/2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR – FSE 2014/2020;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015, recante "Presenza d'atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 e Istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 24.02.2016 avente ad oggetto "Presenza d'atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR/FSE 2014-2020 (approvato dalla

Commissione Europea con Decisione C (2015) n. 7227 del 20/10/2015) e dell'Informativa sulla decisione finale 3 nell'ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014- 2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del - 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 recante "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario"; - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020" e, in particolare l'allegato b) che individua i capitoli di spesa del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 agosto 2016 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale "Calabria Competitiva - Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità";
- il parere positivo di coerenza programmatica con i contenuti dell'accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e intervento europeo 2014/2020 e del Por Calabria 2014/2020 rilasciato dall'autorità di Gestione del Por Calabria 2014/2020 con nota prot. SIAR n. 160914 del 15/05/2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 40 del 16 febbraio 2023 con la quale la Giunta ha preso atto della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2022;

Visti e richiamati

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso";
- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei
- sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge del 5 maggio 2009, n. 42;
- Il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n.196 recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione";

Visti, altresì

- la L.R. n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;

- la L.R. n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la D.G.R. n.779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

Visti, inoltre

- La Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2661 del 21.6.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7 del 1996 e dal Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993 n. 29 e successive integrazioni e modificazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21 giugno 1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura Organizzativa;
- Il D.D.G. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale”
- Il D.D.G. 9619 del 06/07/2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ad interim Dirigenza del Settore 3 Funzioni Territoriali Centri per l’Impiego – Attuazione politiche attive e inclusive – Coordinamento - AREA CENTRO – Sede di Catanzaro” - conferimento obiettivi.
- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante ““Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022”;
- Il D.D.G. n 19421 del 18/12/2023 avente ad oggetto: “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 717 del 15 dicembre 2023. Approvazione Micro-struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro” – Conferma conferimento incarico ai Dirigenti non apicali di cui al D.D.G. 9355 del 30/06/2023 e al D.D.G. 9619 del 06/07/2023.
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità", con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l’obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la circolare n. 196397 del 02/05/2023 del Segretariato Generale.
- La DGR n. 578 del 26/10/2023 - Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale.
- la DGR n. 29 del 06/02/2024 - Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026
- la D.G.R. n. 197 del 30 aprile 2024, recante ““Misure per garantire la funzionalità del Dipartimento Lavoro – Incarico Dirigente Generale ex art 10 del Regolamento Regionale n.11/2021 e s.m.i.”;

- Il D.P.G.R. n. 27 del 30 aprile 2024, con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l'incarico, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro" della Giunta della Regione Calabria.

Tenuto conto che con nota acquisita al prot. siar n. 226483 del 18/05/2023 è stata individuata, con disposizione di servizio, responsabile del procedimento la dr.ssa Elena Maria Latella;

Visto e considerato

- il Decreto del Dirigente Generale n. 3755 del 6 aprile 2017 e s.m.i. con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità a valere sul Por Calabria Fesr- Fse 2014-2020 Asse Prioritario VIII Ob. Specifici 8.5 e 8.2.;
- Il Decreto del Dirigente Generale n. 4325 del 08 maggio 2018 con cui si è proceduto all'approvazione degli elenchi degli ammessi alla valutazione di merito, degli elenchi dei non ammessi e della graduatoria provvisoria;
- Il Decreto del Dirigente Generale n. 11475 del 16 ottobre 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono state impegnate definitivamente le somme a valere sulle azioni 8.5.3 e 8.2.5;
- Il Decreto del Dirigente Generale n. 12048 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto "Por Calabria Fesr/Fse Asse Prioritario VIII Ob. Specifici 8.5 e 8.2. Avviso Pubblico per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità di cui al DDG n. 3755 del 06 aprile 2017 e smi. Approvazione Schemi di Atto di adesione ed obbligo, di garanzia fideiussoria, Linee Guida e modulistica per la Gestione dei progetti finanziati", successivamente modificato ed integrato dal decreto n. 2253 del 26/02/2019;
- Il Decreto del Dirigente Generale n.12479 del 02 novembre 2018 con cui sono state rettifiche le graduatorie definitive a valere sulle azioni 8.5.3 e 8.2.5 approvate con DDG n.11475 del 16 ottobre 2018;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 2825 del 13 marzo 2020 di sospensione dei termini per tutte le procedure previste dall'Avviso pubblico dovute all'emergenza sanitaria;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 12383 del 25/11/2020, n. 14468 del 28/12/2020, n.4021 del 19/04/2021, n. 8264 del 09/08/2021 n. 11166 del 03/11/2021 di proroga dei termini per la conclusione del piano degli investimenti dei progetti relativi all'avviso pubblico fino al 31/12/2021

Verificato e preso atto che

- con domanda di agevolazione acquisita al sistema con codice identificativo 170720182829845jWKJmRPALET6709, il soggetto proponente P.R. ha chiesto l'erogazione di un contributo in relazione al Bando Autoimpiego e autoimprenditorialità approvato con DDG n.3755 del 06/04/2017;
- con DDG n. 11475 del 16/10/2018, successivamente rettificato dal DDG n. 12479 del 02/11/2018 è stata decretata l'idoneità al contributo del beneficiario P.R., codice identificativo n. 170720182829845jWKJmRPALET6709;
- Il finanziamento pubblico per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità approvato con DDG n. 11475 del 16/10/2018, successivamente rettificato dal DDG n. 12479 del 02/11/2018, è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 75% delle spese ritenute ammissibili tra quelle indicate nel "Piano degli Investimenti" tenuto conto delle limitazioni previste nelle voci di spesa e nelle somme di gruppi di spese, dall'art. 7 dell'avviso pubblico;
- Il costo ammissibile riconosciuto è pari a € 40.000,00 e il contributo complessivo concesso è pari ad € 30.000,00 di cui € 15.000,00 relativo alla quota di contributo agli investimenti alle imprese (Capitolo U9150400902), e di € 15.000,00 relativo alla quota di trasferimenti correnti (Capitolo U9150400901);
- con successive comunicazioni il settore ha provveduto a far sottoscrivere l'atto di adesione e obbligo, repertorio n. 3222 del 15/11/2018, che disciplina gli obblighi dei beneficiari invitando il proponente agli adempimenti di cui all'art. 11 dell'avviso pubblico al fine del perfezionamento dell'atto suddetto;

- Tra i dettami previsti all'art. 11 dell'avviso pubblico e all'art. 2 delle Linee Guida è stabilito che il perfezionamento del provvedimento di ammissione alle agevolazioni è condizionato alla trasmissione di documenti sulla scorta di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di conformità alla documentazione originale così come predisposte dalla Settore;
- Con DDG n. 3261 del 15/03/2019, sulle basi delle dichiarazioni rese dall'impresa beneficiaria, è stato perfezionato il contributo emanando apposito atto relativo al beneficiario concedendo il beneficio all'impresa P.R., identificato con codice identificativo 170720182829845jWKJmRPALET6709;

Considerato e verificato che

- con DDG n. 14629 del 27/12/2019 l'impresa ha ricevuto la somma di € 9.000,00 corrispondente al 30% del contributo concesso;
- con richiesta acquista al prot. Siar n. 136106 del 18/03/2022 integrata con nota prot. siar n. 373753 del 22/08/2022, l'impresa ha presentato regolare richiesta di erogazione del saldo del contributo riconosciuto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'avviso pubblico a fronte della rendicontazione del 50% del contributo concesso e della rendicontazione del saldo delle spese effettivamente sostenute;
- a fronte della rendicontazione complessiva pari ad € 34.102,44 le attività di controllo di primo livello hanno riconosciuto una spesa complessiva pari a € 15.308,20, con un conseguente contributo complessivo riconosciuto pari ad € 11.481,15 nel rispetto dei limiti previsti dall'avviso pubblico sul rapporto tra la somma delle spese delle voci A1/B1 e B2/B6;
- dalle risultanze delle verifiche del controllo di primo livello, dalle verifiche del collaudo finale e della riparametrazione effettuata dal Settore è emersa situazione contabile come di seguito descritta:
- con Decreto n. 14629/2019 sulle macro-voci di spesa A1/B1 (capitolo U9150400902) è stata erogata la somma di € 0,00 (30%). Il controllo di primo livello su tali macro-voci ha riconosciuto un costo totale sulla spesa capitale di € 5.908,20 e un contributo concesso di € 4.431,15, pertanto occorre erogare all'impresa la somma di € 4.431,15;
- con Decreto n. 14629/2019 sulle macro-voci di spesa B2/B6 (U9150400901) è stata erogata la somma di € 9.000,00 (30%). Il controllo di primo livello su tali macro-voci ha riconosciuto un costo totale sulla spesa capitale di € 9.400,00 e un contributo concesso di € 7.050,00 pertanto occorre recuperare la somma di € 1.950,00;
- i predetti importi in dare e avere dovranno essere compensati; pertanto, la somma da erogare corrisponderà ad € 2.481,15 (differenza tra € 4.431,15 cap. U9150400902 ed € 1.950,00 cap. U9150400901);
- Con nota prot. siar n. 484480 del 02/11/2023 è stato dato avvio al procedimento di conclusione delle procedure di controllo del contributo concesso con DDG n. 3261 del 15/03/2019 ed erogate con DDG n. 14629 del 27/11/2019. La predetta comunicazione è stata consegnata alla pec del beneficiario in data 10/11/2022 identificativo messaggio n. opec299811.20221110203221.153251.539.1.58@pec.aruba.it
- Successivamente all'avvio del procedimento di cui sopra l'impresa beneficiaria presenta istanza in autotutela acquisita al prot. siar n. 15650 del 13/01/2023;
- In data 07/05/2023 l'amministrazione comunica all'impresa il non accoglimento dell'istanza mediante pec identificativo messaggio n. opec21004.20230507125234.93402.88.1.52@pec.aruba.it confermando quanto già precedentemente comunicato con nota prot. n. 484480 del 02/11/2023.

Considerato che con

- DDS n. 6693 del 16/05/2024 è stato decretato il saldo del contributo concesso;
- Con Decreto n. 9829 del 10/07/2024 la Ragioneria Generale ha provveduto a riclassificare l'ordinativo di pagamento relativo alla cessione del credito INPGI tra le partite di giro e a regolarizzare la carta contabile di entrata riguardante il riversamento al conto dell'ente dell'entrata non andata a buon fine con causale conto chiuso.
- la procedura di riclassificazione dell'ordinativo di pagamento non andato a buon fine si è conclusa positivamente, Il Settore potrà procedere alla riassunzione del nuovo Decreto di

liquidazione, a valere sull'impegno cui era inizialmente riferito l'ordinativo di pagamento non andato a buon fine, utilizzando le corrette modalità di pagamento.

Attestato che ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 47/2011, l'onere finanziario derivante dal presente decreto, trova copertura sulla dotazione finanziaria dell'Asse 8 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020:

Azione 8.2.5 - capitolo U9150400902 e U9150400901 per un importo complessivo di € 3.130.000,00;

Viste gli impegni pluriennali generati telematicamente con DDG n. 11475 del 16/10/2018 e successivamente riaccertati.

Viste le check di liquidazione di seguito indicate e le proposte di liquidazione generate sul capitolo U9150400902, indicate e allegate

N. Distinta	Impegno	Importo	Importo da erogare/ cedere INPGI	Check List
9005 del 29/07/2024	5323/2021	1.860,86 €	1.860,86 €	INT219594_3242_411437
9007 del 29/07/2024	5324/2021	434,20 €	434,20 €	INT219594_3242_411438
9009 del 29/07/2024	5325/2021	186,09 €	186,09 €	INT219594_3242_411439

Visti l'art. 132 del Regolamento UE 1303/2013 recante disposizioni generali sui Fondi SIE, il quale statuisce che "l'autorità di gestione assicura che un beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Non si applica nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione di detti importi per i beneficiari", e le circolari Ministeriali (MEF) n. 22 del 29/07/2008 e 27 del 23/09/2011, non ricorrono i presupposti i presupposti per l'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 48bis del DPR 602/1973;

le suddette circolari hanno chiarito che non sono oggetto di verifica ex art. 48-bis i pagamenti relativi a trasferimenti effettuati in base a specifiche disposizioni di legge o per dare esecuzione a progetti co-finanziati dall'Unione Europea;

Preso atto che

- Prima di procedere alla liquidazione del contributo spettante, il Settore ha richiesto il Durc relativo all'impresa;
- A seguito della richiesta della regolarità contributiva l'INPGI ha trasmesso il Durc Professionisti protocollo N. 2023/0050433/U del 17/11/2023 da cui è emersa una irregolarità dell'impresa nei confronti dell'Istituto.

Considerato che

- Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"» (pubblicato nella G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010), entrato in vigore l'8 giugno 2011, nella parte I, "Disposizioni comuni", tra le novità di più rilevante interesse ai fini della disciplina in tema di Durc, all'art. 4 ha introdotto il potere sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore la circolare n. 54 del 13/04/2012 dell'Inps ad oggetto Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di Durc irregolare.
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a conclusione degli approfondimenti svolti in condivisione con Inps, Inail e Casse edili con il coinvolgimento dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con la circolare n. 3 del 16 febbraio 2012, le cui disposizioni si intendono

integralmente richiamate, ha provveduto a fornire alcuni chiarimenti in ordine ai contenuti e alle modalità di attivazione dell'intervento sostitutivo.

- La Circolare INPS n. 54 del 13/04/2012 ad oggetto Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di Durc irregolare. Art. 4 del Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
- L'intervento sostitutivo opera nell'ambito dei contratti pubblici ed è attivabile, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 207/2010, in presenza di Durc irregolare relativo ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto.
- La norma dispone che, ricorrendo tale fattispecie, il responsabile del procedimento trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente alle inadempienze accertate nel Durc;
- Come precisato nel punto precedente, l'irregolarità attestata con il Durc nei confronti dell'operatore economico, parte del contratto pubblico, comporta che il pagamento dell'importo, che avrebbe dovuto essere liquidato dalla stazione appaltante in relazione alla fase del contratto, sia effettuato a favore degli Istituti previdenziali e delle Casse edili.
- Nella citata circolare è stato inoltre specificato che l'istituto dell'intervento sostitutivo opera non soltanto nel caso in cui il debito delle stazioni appaltanti copra interamente le irregolarità accertate nel Durc, ma anche qualora il medesimo debito sia in grado di "colmare" le stesse solo in parte.
- In tale ultima ipotesi il pagamento nei confronti di ciascun Ente dovrà essere effettuato in proporzione alle irregolarità dell'operatore economico segnalate nel documento stesso.
- Ricevuto un Durc attestante l'irregolarità dell'esecutore o del subappaltatore, la stazione appaltante deve comunicare, per posta elettronica certificata, alla Sede Inps che ha accertato l'inadempienza, la volontà di attivare l'intervento sostitutivo.
- L'obiettivo della norma, come sopra esposto, attraverso la soddisfazione della pretesa creditoria degli Enti nei cui confronti l'operatore economico ha maturato un'esposizione debitoria, è quello di concorrere al recupero della regolarità contributiva del medesimo. In tal modo, al verificarsi di tale condizione, si determina la possibilità per la stazione appaltante di liberare il pagamento dei crediti che successivamente all'intervento diventeranno esigibili nei confronti della stessa o di altre stazioni appaltanti. La stazione appaltante, in tale ambito, effettuerà il pagamento non in proprio ma sostituendosi all'adempimento del contribuente. Conseguentemente, il pagamento della somma oggetto dell'intervento sostitutivo, dovrà avvenire utilizzando le medesime modalità e le stesse specifiche previste per l'adempimento contributivo da parte dell'esecutore o del subappaltatore nei confronti dell'Inps.
- in forza dell'art. 31, comma 8-bis, del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 (cosiddetto "decreto del fare"), convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, la procedura per l'intervento sostitutivo si applica, in quanto compatibile, anche all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi i benefici e le sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti, da parte di amministrazioni pubbliche per le quali è prevista l'acquisizione del DURC.

Per i motivi sopra esposti il settore ha comunicato all'INPGI (con nota prot. Siar n. 270492/2024) di voler attivare, attraverso la comunicazione preventiva, l'istituto dell'intervento sostitutivo per € 2.481,15 nei confronti dell'INPGI;

L'INPGI, con nota protocollo N. 2024/0048340/U del 08/05/2024 avente oggetto: "Intervento sostitutivo R. P.".ha trasmesso gli estratti delle partite debitorie comunicando gli estremi e le modalità da utilizzare per la liquidazione (pagamento mediante cessione del credito);

Ritenuto alla luce di quanto emerso e verificato:

- **annullare** parzialmente il decreto n. 6693 del 16/05/2024 nella parte in cui si cede il contributo ad INPGI;

- **erogare** in favore dell'impresa P.R. codice identificativo 170720182829845jWKJmRPALET6709, i cui estremi identificativi sono riportati nell'allegato A, il saldo del contributo concesso a titolo di rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, per un importo complessivo pari ad € 2.481,15, da erogare sul capitolo U9150400902 relativo all'Azione 8.5.3.;
- **versare** l'importo di € 2.481,15 in favore dell'INPGI, quale intervento sostitutivo per il debito segnalato nel DURC Professionisti trasmesso dall'Istituto, secondo le modalità comunicate dall'INPGI (pagamento mediante cessione del credito mediante);

Dato atto che

- la Misura di Aiuto è stata registrata sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato con il Codice CAR 7286;
- le informazioni relative alla concessione degli aiuti di cui al presente provvedimento sono state inserite nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato e sono state effettuate le previste interrogazioni, secondo quanto previsto dall'art.9 del DM 31 maggio 2017, n. 117;
- il Codice Concessione RNA – COR rilasciato dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato è il n. 878647.
- si è provveduto alle verifiche di cui all'art.14 del DM n.115/2017 giusto VERCOR n.4069559 del 14/11/2019

Dato atto che si sono realizzate le condizioni stabilite dall'art. 57 del D.Lgs. 118/2011;

Attestato che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale.

Ravvisata la propria competenza e attestata, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

Annullare parzialmente il decreto n. 6693 del 16/05/2024 nella parte in cui si cede il contributo ad INPGI;

Liquidare all'impresa P.R. codice identificativo 170720182829845jWKJmRPALET6709, i cui estremi identificativi sono riportati nell'allegato A, beneficiaria del contributo a valere sul Bando Autoimpiego, la somma complessiva di € 2.481,15 quale somma relativa all'erogazione del saldo del contributo concesso a titolo di rendicontazione delle spese complessivamente sostenute;

Versare l'importo di € 2.481,15 in favore dell'INPGI, quale intervento sostitutivo per il debito segnalato nel DURC Professionisti trasmesso dall'Istituto, secondo le modalità comunicate dall'INPGI (pagamento mediante cessione del credito mediante);

Autorizzare il Dipartimento Bilancio e Patrimonio – Settore Ragioneria Generale a trasferire all'impresa la somma complessiva di €2.481,15 sul capitolo U9150400902 così suddivisa:

N. Distinta	Impegno	Importo	Importo da erogare/ cedere INPGI	Quote
9005 del 29/07/2024	5323/2021	1.860,86 €	1.860,86 €	UE
9007 del 29/07/2024	5324/2021	434,20 €	434,20 €	Stato
9009 del 29/07/2024	5325/2021	186,09 €	186,09 €	Regione

Dare atto che:

- si sono verificate le condizioni stabilite dall'art.57 del D.Lgs.118/2011;

- Si provvederà alla notifica al beneficiario;
- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli art.26 e 27 del D.Lgs n..33/2013 e s.m.i. di seguito si indicano i link di collegamento ipertestuale:
- <https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/SchedeGeneriche/Detail/5155/27/353/SchedeGeneriche>
- <https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/122674/56/354>

Provvedere

- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679“;
- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso presso l'organo giurisdizionale competente entro le tempistiche previste dalla normativa vigente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
LATELLA ELENAMARIA
 (con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
PONTORIERI CARMELO ELIO
 (con firma digitale)